

Automobile una passione, ma per i cremonesi non troppo

Da un'indagine dell'Associazione costruttori di pneumatici la nostra provincia ultima in Lombardia per numero di vetture ogni 100 abitanti

Donne e motori, si dice. Ma i cremonesi forse preferiscono le prime ai secondi, soprattutto se si tratta di quattroruote. Secondo uno studio dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), Cremona si colloca, nel 2007, al penultimo posto nella classifica riguardante il numero di autovetture per ogni cittadino con 58 mezzi per ogni 100 abitanti. Il primato regionale spetta a Varese con 63 autovetture, seguono nell'ordine Como e Mantova (62), Pavia e Lecco (61), Brescia (60), Milano (59), Bergamo e Lodi (58), Sondrio (57) che chiude la graduatoria delle province lombarde.

Al contrario l'Emilia Romagna si colloca al sesto posto nella graduatoria nazionale a pari merito con il Friuli Venezia Giulia con 62 auto-

mobili. Il numero di automobili più alto si registra a Ravenna con 66 mezzi mentre quello più basso si trova a Bologna (59).

Spostandoci verso il contesto nazionale, i dati riportano che la Lombardia si trova al decimo posto con 60 mezzi e che la regione al primo posto è il Lazio con 69, mentre la regione con meno densità automobilistica è la Liguria con solo 52 autovetture.

Nella graduatoria europea dei paesi a maggior densità automobilistica, l'Italia, seconda nel mondo solo agli Stati Uniti, è davanti alla Germania con 57 autovetture ogni 100 abitanti, Gran Bretagna e Austria (entrambe con 51 autovetture), Francia con 50 e a tutti gli altri Paesi sino alla Polonia con 35 auto per 100 abitanti.

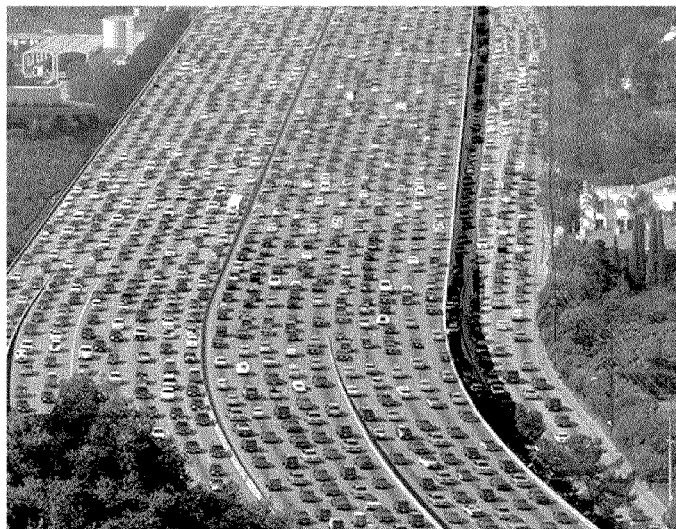
Il primato europeo dell'Italia per tasso di motorizzazione comporta anche aspetti negativi. In primo luogo la congestione del traffico determinata non solo dal numero elevato di vetture circolanti ma anche da una rete stradale ed autostradale inadeguata alle esigenze di una mobilità che si attua in misura crescente con mezzi privati. Questa situazione ha anche un impatto negativo sui livelli di inquinamento e comporta per il nostro Paese l'esigenza di incentivare comportamenti e consumi virtuosi in termini ambientali come ad esempio l'uso dei gas per autotrazione piuttosto che benzina e gasolio, l'adozione di comportamenti di guida

eco-compatibili, il sistematico controllo dei pneumatici per ridurre i consumi e le emissioni di CO2 e PM10 o l'impiego di pneumatici ricostruiti che consentono di ridurre sensibilmente l'esigenza di smaltire pneumatici usati potenzialmente inquinanti.

Uno dei principali e maggiori inquinanti dell'ambiente è proprio il PM10, le cosiddette polveri sottili formate dai processi di combustione (tra cui quelli che avvengono nei motori a scoppio, negli impianti di riscaldamento, in molte attività industriali, negli inceneritori e nelle centrali termoelettriche), dall'usura di pneumatici, freni ed asfalto. La loro pericolosità per la salute è dovuta al fatto che queste polveri sottili possono essere inalate e raggiungendo i polmoni, interferiscono con l'attività respiratoria. Spesso contengono numerosi microinquinanti molto nocivi per l'uomo, come piccole parti di metalli pesanti, che possono causare infiammazioni e altri disturbi.

Il decreto ministeriale 60 del 2 aprile 2002 fissa a 50 microgrammi / metro cubo il valore di riferimento. Secondo il bollettino di Legambiente, la città di Cremona ha superato nel 2007 la soglia d'inquinamento di questo agente per 116 giorni mentre in questo ultimo periodo la situazione è nettamente migliorata, scendendo ad un valore di 31 microgrammi / metro cubo.

*Andrea Castelli
Deborah Storti*



LA CRONACA di Cremona

Automobile una passione, ma per i cremonesi non troppo

Donne e motori, si dice. Ma i cremonesi forse preferiscono le prime ai secondi, soprattutto se si tratta di quattroruote. Secondo uno studio dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), Cremona si colloca, nel 2007, al penultimo posto nella classifica riguardante il numero di autovetture per ogni cittadino con 58 mezzi per ogni 100 abitanti. Il primato regionale spetta a Varese con 63 autovetture, seguono nell'ordine Como e Mantova (62), Pavia e Lecco (61), Brescia (60), Milano (59), Bergamo e Lodi (58), Sondrio (57) che chiude la graduatoria delle province lombarde.

Al contrario l'Emilia Romagna si colloca al sesto posto nella graduatoria nazionale a pari merito con il Friuli Venezia Giulia con 62 auto-

Passaggio di consegne, alla Finanza il tes. Mangeri

CEA **AVVIZIO**
PERCETTORI SPONTanei PERIODICI
INSTALLAZIONE SENSORE CARICATA

Corrado

PROVATE NUOVE SENSAZIONI...

CHIAMATE IL 1111111111